

Ponzone Sport - ottobre 1968

COMMENTI E CRITICHE SUL MONDO DELLO SPETTACOLO E DELLA CULTURA COMMENTI E CRITICHE SUL MONDO DELLO SPETTACOLO E DELLA CULTURA COMMENTI

# IRIBALTA

di Ezio Tamburelli

TEATRO

## Borgosesia deve riuscire ad allestire un programma stagionale di spettacoli

Borgosesia è una cittadina in continua espansione. La sua posizione particolarmente felice ha fatto sì che l'interesse di una vasta zona confluisse entro i suoi confini. Ecco perchè il borgo è lo specchio di una cintura che ha in modo determinante contribuito al suo sviluppo. Trivero, Pray, Serravalle, Grignasco, Quarona, Coggiola, Valduggia, Crevacuore e decine di altri piccoli centri hanno dato il maggior impulso allo sviluppo del borgo valesiano e tuttora contribuiscono al suo vivere quotidiano.

Anche dal punto di vista culturale quindi Borgosesia ha usufruito del contributo del circondario e deve, a nostro avviso, nei suoi programmi includere i paesi vicini. Nel caso specifico del teatro pensiamo che il discorso sia maturo. A Borgosesia s'è tentato nei due anni appena trascorsi di allestire una « stagione » teatrale. I tentativi non sono falliti anche se hanno confermato il dubbio circa una azione di maggior impegno. In questi « provini » però Borgosesia, per ovvii motivi d'organizzazione, non ha potuto chiedere l'aiuto necessario ai paesi del contorno. Al momento di vagliare la possibilità di programmare una stagione teatrale vera però pensiamo sia indispensabile chiedere l'ausilio dei comuni su citati. Borgosesia avrà il concorso di una popolazione di oltre trentamila unità; la percentuale di amanti del teatro sarà minima, ma secondo noi pur sempre capace di consentire il rischio di una stagione teatrale completa.

Le amministrazioni comunali, che non potranno rinnegare un tale impegno culturale, potrebbero, per esempio, essere chiamate a piazzare un determinato numero di abbonamenti.

## Lo Stabile di Torino

Il Teatro Stabile di Torino che negli anni scorsi portò in zona, specie a Biella, parte dei suoi programmi ha aperto in questi giorni al « Carignano » la sua quattordicesima stagione teatrale rappresentando « L'amica delle mogli » di Luigi Pirandello con la regia di Giorgio De Lullo, nell'edizione della compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani.

Il cartellone prevede inoltre:

*Orgia di Pier Paolo Pasolini (novità assoluta); novembre-dicembre: I testimoni di Tadeusz Rozewicz (novità per l'Italia); gennaio: Hedda Gabler di Henrik Ibsen; gennaio: Quartetto Londra: W 11 di Gennaro Pistilli (novità assoluta); febbraio-marzo: Il grosso Ernestone di Giovanni Guaity (novità assoluta); marzo: Benito Cereno di Robert Lowell (novità per l'Italia); ed infine ad aprile, nell'edizione del Teatro Stabile di Catania: I vicerè di Federico De Roberto, riduzione teatrale di Diego Fabbri (novità assoluta).*

*L'elenco artistico comprende: Rossella Falk, Laura Betti, Giulia Lazzarini, Carlo Giuffrè, Carlo Bagno, Corrado Pani, Vittorio Sanipoli, Gianfranco Ombuen, Romolo Valli, Elsa Albani, Turi Ferro, Ave Ninchi e Filippo Scelzo.*

*Le regie, oltre che da De Lullo, il quale allestirà anche Hedda Gabler, saranno curate da Pasolini, Pistilli, Giorgio Bandini, Carlo Quartucci e Massimo Scaglione.*

*Questi i « fuori abbonamento »: Futurballa e Triperuno; una sacra rappresentazione piemontese, Il Gelindo con la regia di Gualtiero Rizzi. Due spettacoli presentati rispettivamente dallo Stabile della Aquila (Un debito pagato di John Osborne) e di Catania (Liola di Pirandello).*

